



Borsa Italiana

AVVISO n.11990	16 Giugno 2016	ExtraMOT
---------------------------------	----------------	----------

Mittente del comunicato : BORSA ITALIANA

Societa' oggetto : --
dell'Avviso

Oggetto : Modifiche al Regolamento
ExtraMOT/Amendment to the Rules of
ExtraMOT

Testo del comunicato

Si veda l'allegato/ See the annex

Disposizioni della Borsa

MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL MERCATO EXTRAMOT
ENTRATA IN VIGORE REGOLAMENTO (UE) n. 596/2014 (MAR)

Le modifiche illustrate nel presente Avviso entreranno in vigore il **4 luglio 2016**.

I. PREMESSA

In data 3 luglio 2016 entrerà in vigore il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“**MAR**” o il “**Regolamento**”), che abroga la Direttiva (CE) n. 6/2003 e le sue misure di esecuzione (“**MAD I**”) e stabilisce un quadro normativo in materia di abusi di mercato uniforme e direttamente applicabile all'interno dell'Unione europea.

Alla luce della nuova normativa, si ritiene necessario procedere alla revisione del quadro regolamentare del sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, in particolare, del suo Regolamento del mercato (il “**Regolamento ExtraMOT**”).

Tra le principali modifiche della MAR, vi è infatti l'estensione della disciplina degli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate anche agli emittenti strumenti finanziari che abbiano richiesto o autorizzato l'ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione (“**MTF**”), al fine di ridurre il grado di eterogeneità tra le diverse sedi di negoziazione ed evitare possibili arbitraggi normativi fra *trading venues*.

In particolare, si segnala che i nuovi obblighi introdotti dalla MAR nei confronti degli emittenti strumenti finanziari su MTF riguarderanno i seguenti principali aspetti:

- 1) estensione dell'obbligo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate;
- 2) introduzione dell'obbligo di istituire e conservare elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate dell'emittente (cd. “**insider lists**”);
- 3) introduzione di specifici obblighi di comunicazione in materia di operazioni effettuate da soggetti con cariche di amministrazione, controllo e direzione nell'emittente e delle persone a questi strettamente collegate (cd. “**internal dealing**”) ed introduzione del divieto per le persone che esercitino funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di effettuare operazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente in un periodo di chiusura di 30 giorni di calendario prima dell'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che l'emittente è tenuto a rendere pubblici (cd. “**closing periods**”).

In considerazione di quanto sopra, si riporta di seguito una nota illustrativa dei nuovi principali obblighi introdotti dal nuovo assetto MAR insieme ad una descrizione sintetica dei principali interventi di modifica che si apportano al Regolamento ExtraMOT.

1) ESTENSIONE DELL'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Come precedentemente indicato, l'articolo 17 della MAR estende espressamente l'obbligo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate anche agli emittenti che abbiano richiesto l'ammissione dei propri strumenti finanziari alla negoziazione, ovvero la abbiano autorizzata, su un MTF in uno Stato membro.

Inoltre, con riferimento alla nozione di informazione privilegiata, si rileva altresì che la MAR introduce un'unica e più ampia definizione di informazione privilegiata rispetto a quella vigente¹, che può assumere rilevanza tanto per una potenziale condotta abusiva di utilizzo o di comunicazione illecita dell'informazione privilegiata, quanto per la definizione dell'obbligo di comunicazione al pubblico della stessa informazione. In particolare, secondo la nuova definizione prevista dall'articolo 7 della MAR, per informazione privilegiata si intende un'informazione:

- (i) non pubblica;
- (ii) di carattere preciso, ovvero sia riferita ad eventi/circostanze verificatesi/esistenti o che si prevede che possano ragionevolmente verificarsi/venire ad esistenza (ivi inclusa la tappa intermedia di eventi/circostanze a formazione progressiva);
- (iii) sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto sui prezzi;
- (iv) concernente direttamente o indirettamente uno o più emittenti/strumenti finanziari; e
- (v) capace di influenzare in modo sensibile i prezzi degli strumenti finanziari ove resa pubblica.

Modalità di comunicazione delle informazioni privilegiate ai sensi della MAR

In relazione alle modalità di diffusione (*dissemination*) e di pubblicazione delle informazioni privilegiate la MAR richiede, senza distinguere tra mercati regolamentati e MTF, che le modalità di comunicazione delle informazioni privilegiate “*consentano un accesso rapido e una valutazione completa, corretta e tempestiva delle informazioni da parte del pubblico e, se del caso, nel meccanismo ufficialmente stabilito di cui all'articolo 21 della direttiva 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”² (i.e. il meccanismo di stoccaggio). In aggiunta, si prevede che l'emittente debba pubblicare e conservare sul proprio sito *internet* per un periodo di almeno cinque anni tutte le informazioni privilegiate che è tenuto a comunicare al pubblico.

Per soddisfare il requisito di *dissemination* sopra descritto, la European Securities Market Association (“**ESMA**”), mediante i *draft technical standards* pubblicati in data 28 settembre 2015 e recanti le misure di secondo livello della MAR³, ha chiarito che non sarà considerata sufficiente la divulgazione delle informazioni tramite il sito *internet* dell'emittente, ma occorrerà che tali informazioni siano diffuse anche mediante media sui quali il pubblico può fare

¹ Vedi articolo 181 del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 (“**TUF**”)

² Vedi articolo 17, comma 1 della MAR.

³ In data odierna non ancora oggetto di adozione formale da parte della Commissione Europea.

ragionevole affidamento⁴. A tal riguardo, l'ESMA ha altresì precisato che, per assolvere all'obbligo di diffusione di cui sopra, potranno essere utilizzati i medesimi mezzi di diffusione delle informazioni regolamentate previsti in forza del regime imposto dalla direttiva (CE) n. 109/2004 ("**Direttiva Transparency**") e dalle sue misure applicative.

La MAR si ricollega in tale modo ai sistemi di diffusione e stoccaggio previsti nei singoli ordinamenti a seguito del recepimento della Direttiva Transparency, assicurando continuità con le pratiche consolidate a livello nazionale sia tra gli emittenti sia tra gli operatori del mercato.

Modifiche al Regolamento ExtraMOT in materia di comunicazione di informazioni privilegiate

Sulla base della nuova disciplina di grado superiore direttamente applicabile, le modifiche al Regolamento ExtraMOT sono state formulate al fine di razionalizzare la disciplina regolamentare esistente ed evitare eventuali sovrapposizioni con il regime MAR qualora sussistano obblighi per le medesime fattispecie ai sensi di entrambe le discipline.

Conseguentemente, con riferimento alle comunicazioni al pubblico di informazioni privilegiate, si elimina l'articolo 330 e le relative linee guida Sec. 70 e 70.1 in quanto sostituite dai nuovi obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate previsti dall'articolo 17 della MAR.

Infine, si precisa all'interno delle linee guida del Regolamento ExtraMOT che, qualora il richiedente decida di non effettuare la comunicazione di informazioni privilegiate mediante SDIR, esso dovrà, in ogni caso, adempiere agli obblighi informativi e di deposito di tale informazione anche nei confronti di Borsa Italiana mediante comunicazione in forma di fax.

2) INSIDER LISTS

L'articolo 18 della MAR impone l'istituzione e la tenuta, a cura degli emittenti o di qualsiasi soggetto che agisca in loro nome o per loro conto, di un elenco delle persone con le quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, si tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro, e che hanno accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente l'emittente.

Ai sensi della MAR tale obbligo si applica anche agli emittenti che abbiano richiesto l'ammissione dei propri strumenti finanziari alla negoziazione, ovvero la abbiano autorizzata, su un MTF in uno Stato membro. Pertanto, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della MAR, l'obbligo di redazione di una *insider list* si applicherà indistintamente a tutti gli emittenti aventi strumenti finanziari negoziati su un MTF organizzato e gestito da Borsa Italiana.

3) INTERNAL DEALING E CLOSING PERIODS

⁴ In particolare, si segnala che i mezzi di diffusione delle informazioni regolamentate dovranno avere le seguenti finalità: (i) garantire la diffusione delle informazioni in maniera non discriminatoria ad un pubblico il più ampio possibile; (ii) essere accessibili gratuitamente; e (iii) diffondere le informazioni simultaneamente nell'ambito dell'Unione Europea. Inoltre, al fine di assicurare l'effettiva diffusione delle informazioni, i *draft technical standards* dell'ESMA dispongono affinché la trasmissione delle stesse sia compiuta mediante mezzi elettronici che assicurino la completezza, l'integrità e la confidenzialità della trasmissione e che consentano inoltre di identificare alcuni riferimenti essenziali tra cui la data e ora della comunicazione e il soggetto che ha effettuato l'invio.

L'articolo 19 della MAR contiene una specifica disciplina in materia di operazioni effettuate da soggetti con cariche di amministrazione, controllo e direzione nell'emittente e delle persone a questi strettamente collegate. In particolare, i soggetti di cui sopra hanno l'obbligo di notificare all'emittente e all'Autorità di vigilanza tempestivamente, e in ogni caso non oltre tre giorni lavorativi, tutte le operazioni rilevanti effettuate una volta che sia stato raggiunto un importo complessivo di Euro 5000 nell'arco di un anno⁵. L'emittente provvede a sua volta affinché le informazioni notificate siano comunicate al pubblico tempestivamente e non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione.

Infine, a titolo informativo, si ricorda che la MAR ha introdotto una **disciplina specifica in materia dei cd. closing periods**, ovvero sia di quegli intervalli di tempo in cui alcune persone che si presume abbiano accesso a determinate informazioni privilegiate hanno l'obbligo di astenersi dal compiere operazioni mediante le quali potrebbero giovare di tali informazioni. In particolare, ai sensi della MAR *“una persona che eserciti funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso un emittente non effettua operazioni per proprio conto oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative alle quote o ai titoli di credito di tale emittente, o a strumenti derivati o ad altri strumenti finanziari a essi collegati, durante un periodo di chiusura di 30 giorni di calendario prima dell'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che il relativo emittente è tenuto a rendere pubblici”* (cfr. articolo 19, comma 11, MAR).

II. SINTESI DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EXTRAMOT

Si riportano di seguito le modifiche al testo del Regolamento ExtraMOT. Tali modifiche sono state elaborate allo scopo di eliminare tutte le disposizioni del Regolamento ExtraMOT che potrebbero confliggere con la normativa di grado superiore direttamente applicabile e di evitare altresì eventuali sovrapposizioni di richieste agli emittenti con riferimento agli obblighi derivanti dalla MAR.

Il testo del Regolamento del mercato ExtraMOT sarà reso disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

* * * *

⁵ Per la definizione di operazioni rilevanti si veda l'articolo 19 della MAR e le relative misure di applicazione.

REGOLAMENTO DEL MERCATO EXTRAMOT

Glossario

Omissis

informazioni privilegiate

Un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati, in virtù di quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 596/2014 e dalle relative disposizioni attuative.

Omissis

SDIR

Indica un sistema di diffusione delle informazioni regolamentate autorizzato dalla Consob di cui agli articoli 65 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/1999, che provvede alla diffusione di tali informazioni al pubblico, a Borsa Italiana e alla Consob.

Omissis

DISPOSIZIONI GENERALI E STRUMENTI AMMESSI ALLE NEGOZIAZIONI

Omissis

Obblighi del richiedente

Omissis

Obblighi informativi

Omissis

G	330	Nel caso degli strumenti di cui agli articoli 220.4 e 220.5, il richiedente comunica al pubblico senza indugio le informazioni sufficienti a permettere agli investitori di pervenire a un giudizio sull'investimento — ivi incluse quelle relative all'approvazione dei dati contabili di periodo (compreso il giudizio del revisore legale dei conti o della società di revisione legale dei conti) e quelle relative a qualsiasi modifica dei diritti dei portatori degli strumenti (c.d. informativa price sensitive) — nonché le informazioni necessarie affinché i portatori dei loro strumenti finanziari possano esercitare i propri diritti.
---	-----	--

Omissis

Linee guida

Omissis

Sec
60 Modalità di comunicazione delle informazioni di carattere tecnico e delle informazioni privilegiate a Borsa Italiana

60.1 *Le informazioni di carattere tecnico dovranno essere inoltrate a **Borsa Italiana** avvalendosi di uno **SDIR** ovvero di uno dei seguenti numeri di fax:
fax nn: 02/8646.4242; 02/7200.4666*

60.2 ***Nel caso in cui il richiedente non si avvalga di uno SDIR, le informazioni privilegiate dovranno essere inoltrate a Borsa Italiana mediante uno dei seguenti numeri di fax:
fax nn: 02/8646.4242; 02/7200.4666***

Sec.
70 Modalità di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 330 e 340

70.1 ~~Le comunicazioni di cui agli articoli 330 e 340 sono effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'**emittente** ovvero avvalendosi di uno **SDIR**.~~

Omissis

VIGILANZA DEL MERCATO

Controlli e interventi sulle negoziazioni

6000	Borsa Italiana controlla il regolare andamento delle negoziazioni, verifica il rispetto del presente Regolamento e delle linee guida e adotta tutti gli atti necessari per il buon funzionamento del mercato. Tali funzioni sono esercitate dal proprio ufficio competente, dotato, in via esclusiva, degli strumenti necessari allo svolgimento dei relativi controlli e interventi. Tali funzioni sono condotte in accordo con le procedure previste nell'articolo 1210.
6001	Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, al fine di assicurare un ordinato svolgimento delle negoziazioni, Borsa Italiana , tra l'altro:
6001.1	controlla il corretto comportamento sul mercato degli operatori , nonché il rispetto degli obblighi dello specialista ;
6001.2	richiede agli emittenti e agli operatori le informazioni ritenute necessarie in relazione a particolari andamenti di mercato, ai sensi degli articoli 330 , 350 e 1210;

<p style="text-align: center;">AMENDMENT OF THE EXTRAMOT MARKET RULES</p> <p style="text-align: center;">ENTRY INTO FORCE OF REGULATION (EU) No. 596/2014 (MAR)</p>

The entry into force of the amendments illustrated in the present notice is the **4th July 2016**.

I. INTRODUCTION

Regulation (EU) no. 596/2014 of the European Parliament and of the Council of 16 April 2014 ("**MAR**" or the "**Regulation**") will come into force on 3 July 2016. This regulation abrogates Directive (EC) no. 6/2003 and its implementing measures (Market Abuse Directive - "**MAD I**"), and establishes a uniform regulatory framework governing market abuses, that is applicable within the European Union.

In the light of the new regulation, a review is required of the regulatory framework of the ExtraMOT bond multilateral trading facility organized and managed by Borsa Italiana S.p.A., and in particular of its Market Rules (the "**ExtraMOT Rules**").

The principal amendments of the MAR include the broadening of the scope of the disclosure obligation of inside information to include issuers who have requested or approved admission of their financial instruments to trading on a multilateral trading facility ("**MTF**"), in order to reduce the degree of heterogeneity and to avoid possible regulatory arbitration between trading venues.

In particular, the new obligations for issuers of financial instruments on the MTF, introduced by the MAR, regard the following principal questions:

- 1) the extension of the obligation to disclose inside information to the public;
- 2) the introduction of the obligation to create and keep lists of persons having access to the issuer's inside information ("**insider lists**"); and
- 3) the introduction of specific disclosure obligations regarding the question of transactions carried out by persons with administrative, supervisory or managerial positions in the issuer, and other persons closely associated to such ("**insider dealing**"), and the introduction of a ban on transactions, by persons with administrative, supervisory or managerial positions, relating to the issuer's financial instruments, during a closed period of 30 calendar days prior to the announcement of an interim financial report or an annual report that the issuer is bound to disclose ("**closed period**").

In view of the foregoing, the following is a note illustrating the previous obligations, together with a brief description of the principal amendments that are made to the ExtraMOT Rules.

1) EXTENSION OF THE OBLIGATION TO DISCLOSE INSIDE INFORMATION

As previously mentioned, Article 17 of the MAR expressly extends the obligation to disclose inside information to the public to those issuers who have applied for, or authorised, the admission of their own financial instruments to trading on an MTF within a Member State. Furthermore, with regard to the notion of inside information, it should also be pointed out that the MAR introduces a single, broader definition of inside information than the one currently in force¹, which may become relevant both as a result of the possible unauthorised utilisation of such information or its illegal disclosure, and in terms of the definition of the obligation to disclose such information to the public. More specifically, according to the new definition set out in Article 7 of the MAR, inside information means information:

- (i) which has not been made public;
- (ii) of a precise nature, that is, relating to events/circumstances that have occurred/that exist, or that could plausibly occur/exist (including the intermediate stage of events/circumstances progressively emerging);
- (iii) that is sufficiently specific to permit conclusions to be drawn on the possible effect on prices;
- (iv) directly or indirectly concerning one or more issuers or one or more financial instruments, and
- (v) which, if it were made public, would be likely to have a significant effect on the prices of those financial instruments.

Methods of disclosure of inside information pursuant to the MAR

In regard to the methods of dissemination and publication of inside information, the MAR, without making any distinction between regulated markets and MTFs, requires that inside information be made public in a manner “*which enables fast access and complete, correct and timely assessment of the information by the public and, where applicable, in the officially appointed mechanism referred to in Article 21 of Directive 2004/109/EC of the European Parliament and the Council*”² (i.e. the storage mechanism). Moreover, it requires that the issuer publish and store on its own website, for a period of at least five years, all of the inside information that it has to make public.

To meet the aforementioned dissemination requirement, the European Securities Market Association (“**ESMA**”), through the draft technical standards published on 28 September 2015 setting out the MAR’s second-level measures³, has explained that it shall not suffice to disclose the information in question through the issuer’s website, and that this information must also be divulged by means in which the public can reasonably place its trust⁴. In this regard, the ESMA has also specified that in order to fulfill the aforementioned disclosure obligation, the same means of transmission of regulated information may be used as provided for under the system imposed by Directive (EC) no. 109/2004 (Transparency Directive”) and the measures implementing such Directive.

The MAR is thus connected to the systems of information disclosure and storage provided for by the individual systems following implementation of the Transparency Directive, and in doing so it guarantees continuity with the consolidated national practices of both issuers and market operators.

¹ See Section 181 of Italian Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 (the “**Consolidated Law on Finance**”).

² See Article 17, paragraph 1, of the MAR.

³ To date, such measures have still not been officially adopted by the European Commission.

⁴ More specifically, the means of disclosure of the regulated information must aim to: (i) guarantee the dissemination of the information in a non-discriminatory manner to the widest possible public; (ii) guarantee that the information be accessible free of charge, and (iii) disclose the information simultaneously within the European Union. Furthermore, in order to ensure the effective dissemination of the information, ESMA’s Draft Technical Standards require that the transmission of the information be performed by electronic means guaranteeing the completeness, integrity and confidentiality of the transmission, and also making it possible to identify certain essential details such as the date and time of transmission, and the person sending the information.

Amendments to the ExtraMOT Rules concerning the disclosure of inside information

On the basis of the new, directly applicable European regulation, the amendments of the ExtraMOT Rules have been formulated in order to rationalise the existing regulatory framework, and to avoid any superimposition with the MAR system, should obligations exist for the same cases pursuant to both the aforementioned European regulation and the ExtraMOT Rules.

Consequently, with regard to the public disclosure of inside information, Article 330 and the corresponding guidelines, Sections 70 and 70.1, are removed and replaced by the new requirements concerning the public disclosure of inside information provided for in Article 17 of the MAR.

Finally, it is specified that within the ExtraMOT Rules Guidelines, should the applicant decide not to disclose inside information through the SDIR, said applicant shall in any case comply with requirements concerning the disclosure and submission of said information also to Borsa Italiana, through transmission thereof by fax.

2) INSIDER LISTS

Article 18 of the MAR requires the drawing up and the updating, by the issuer or by any person acting on the issuer's behalf or on its account, of a list of persons who have access to inside information and who are working for them under a contract of employment, or otherwise performing tasks through which they have access to inside information directly or indirectly concerning the issuer.

For the purposes of the MAR, said obligation shall also apply to issuers who have applied for the admission to trading of their own financial instruments, or have authorised such, on an MTF of a Member State. Therefore, as of the coming into force of the MAR, the obligation to draw up an insider list shall apply to all issuers with financial instruments traded on an MTF organised and managed by Borsa Italiana.

3) INSIDER DEALING AND CLOSED PERIODS

Article 19 of the MAR contains a specific provision concerning transactions carried out by persons with administrative, managerial and supervisory responsibilities, and by persons closely associated to such. In particular, under Article 19 the aforementioned persons shall promptly notify the issuer and the competent supervisory authority, and in any case no later than three business days after the transaction, of any relevant transaction carried out once a total amount of 5,000 Euro has been reached within a calendar year⁵. The issuer shall then ensure that such information is made public promptly and no later than three business days after the transaction.

It should also be said that the MAR has introduced specific provisions governing the so-called *closed periods*, that is, those periods of time in which certain persons who it is presumed have access to certain inside information, are obliged to refrain from carrying out transactions by means of which they could take advantage of such information. Specifically,

⁵ For an explanation of which transactions are considered relevant for the purposes of the MAR, see Article 19 thereof and the corresponding measures for its application.

pursuant to the MAR: “a person discharging managerial responsibilities within an issuer shall not conduct any transactions on its own account or for the account of a third party, directly or indirectly, relating to the shares or debt instruments of the issuer or to derivatives or other financial instruments linked to them during a closed period of 30 calendar days before the announcement of an interim financial report or a year-end report which the issuer is obliged to make public” (see Article 19, paragraph 11, of the MAR).

II. SUMMARY OF THE AMENDMENTS OF THE EXTRAMOT RULES

The following are the amendments to the wording of the ExtraMOT Rules. Said amendments have been formulated in order to eliminate all those provisions contained in said rules that could conflict with the directly applicable higher-level rules, and also to avoid any superimposition of issuers' requirements in regard to the obligations deriving from the MAR.

The text of ExtraMOT Rules will be published on Borsa Italiana's website (www.borsaitaliana.it), in an updated version and in a version with the changes highlighted.

Glossary

Omissis

Inside information	Information of a precise nature which has not been made public, directly or indirectly relating to one or more issuers, or one or more financial instruments, and which, if it were made public, would be likely to have a significant effect on the price of those financial instruments or on the price of any related derivative financial instruments, in virtue of the provisions of Article 7 of Regulation (EU) 596/2014 and the corresponding implementing provisions.
---------------------------	---

Omissis

SDIR

Means a system for the divulgation of regulated information, authorized by CONSOB as referred to in Articles 65 ff. of CONSOB Regulation no. 11971/1999, **that carries out the dissemination of such information to the public, to Borsa Italiana and to CONSOB.**

Omissis

GENERAL PROVISIONS AND INSTRUMENTS ADMITTED TO TRADING

Omissis

Applicants' obligations

Omissis

Information disclosure obligations

Omissis

330

~~In the case of the financial instruments referred to in Articles 220.4 and 220.5, the applicant communicates to the public without delay sufficient information to allow investors to form an informed opinion regarding the investment — including information related to the approval of periodic financial statements (together with the opinion of the **statutory auditor** or the **statutory auditing company**) and those related to any changes in the rights of the holders of financial instruments (so-called price-sensitive information) — and to exercise their rights.~~

Omissis

Guidance to the Rules

Sec.
60

*Manner of communicating information of a technical nature **and inside information to Borsa Italiana***

60.1

*Information of a technical nature must be sent to **Borsa Italiana** by means of a **SDIR** or via fax at one of the following numbers:
Fax: 02/8646.4242; 02/7200.4666*

60.2

***Should the applicant not avail itself of a SDIR, the inside information must be sent to Borsa Italiana using one of the following fax numbers:
Fax nos. 02/8646.4242; 02/7200.4666***

Sec.
70

Manner of communicating information referred to in Articles 330 and 340

70.4

~~The communications referred to in Articles 330 and 340 are effectuated by publication on the issuer's web site or by a **SDIR**.~~

Omissis

SURVEILLANCE

Controls and measures concerning trading

6001	In carrying out its supervisory functions, with the aim of ensuring orderly trading, Borsa Italiana shall, <i>inter alia</i> :
6001.1	omissis
6001.2	apply to issuers and to approved intermediaries for information deemed necessary in relation to particular market conditions in accordance with rules 330 , 350 and 1210;